



Il grande Fratello 2: Pericolose pratiche di monitoraggio !

Già l'estate scorsa uscimmo con la prima puntata. Ora proponiamo il seguito, in quanto, da oggi, nella Doc di Parma **è iniziata un'attività di monitoraggio, dettagliata minuto per minuto, delle attività dei singoli colleghi.** Attività di reportistica che, a quanto ci è dato di sapere, sarà ampliata a tutta la D.O.C. di ISGS con l'evidente rischio di estensione di questa rilevazione a tutti i poli della D.O.C. e, perché no, anche della D.O.R. e chissà fino a dove può arrivare la "fantasia".

In sostanza si arriva a chiedere ai lavoratori di **quantificare i tempi** impiegati per leggere o scrivere una mail, come se le mail fossero tutte uguali, la stessa cosa dicasi per le telefonate in entrata ed in uscita, il numero delle pratiche lavorate, che non sono tutte uguali, in quanto tempo, ecc..

Non solo, ma il collega deve indicare anche **il tempo trascorso sulle singole attività lavorative** (tra l'altro con dettagli ingiustificabili e insensati del tipo lo spostamento da una postazione all'altra) e deve indicare il tempo **che trascorre in bagno, pausa caffè, che passa utilizzando InteSap, che passa per aprire pratiche personali del Fondo Sanitario, ecc.**

Se può essere legittimo un report giornaliero in cui vengono indicate macroattività e tempi medi di realizzazione, questa attività, così come progettata, potrebbe **configurarsi contraria a quanto disposto dall'art. 4 della Legge 300** – Statuto dei Lavoratori – circa la previsione di **"divieto di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori"**.

Riteniamo pertanto che questa iniziativa - inutilmente vessatoria nei confronti dei lavoratori - ed è nostra opinione al riguardo, abbia l'obiettivo di esercitare pressioni individuali sulla produttività con modalità che creano solo peggioramento di clima (con buona pace delle analisi di clima...) senza contare gli effetti indotti sul tema dello stress lavoro-correlato.

Sottolineiamo che quanto previsto dall'art. 4 della legge 300, recepito poi nell'accordo quadro del 1/2/2011, ribadisce che l'utilizzo da parte dell'Azienda, di qualsiasi strumento dal quale derivi anche la sola possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possa avvenire solo previo accordo preventivo con le Rappresentanze Sindacali Aziendali

Invitando i lavoratori a compilare il report consegnato eventualmente solo per la parte che riguarda le "macroattività", diffidiamo quindi l'Azienda dal mettere in atto comportamenti che non siano coerenti con quanto previsto dalle normative di legge e dagli accordi in essere.

Riteniamo che la gravità dell'iniziativa potrebbe configurarsi come comportamento antisindacale. Valuteremo le opportune azioni da intraprendere

Parma, 8 marzo 2012

Bologna, 8 marzo 2012

I Coordinamenti Unitari di Area Emilia di ISGS

Dircredito - Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil - Uilca